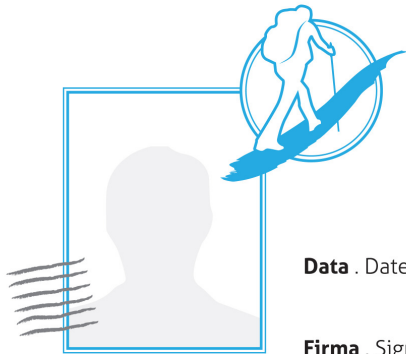




CHARTA DEI CAMMINI DELLA REGINA



Data . Date

Firma . Signature

Nome . Name

Cognome . Surname

Data di Nascita . Date of Birth

Cittadinanza . Citizenship

Indirizzo . Address

Città . City

Telefono . Telephone

e-mail



The Como area has always been a hinge region, strained to the Alps. In Roman times, with the boundaries expansion to the north, the importance of the north-south axis formed by Lario and the paths network connected to, increased in importance. Over time the most important land route was the western one, only later called Via Regia, cobbled main and public street (the first document using this name was in 1187). At the end of the third century A.C., Milan became the capital of the Roman Empire, it became important to control the Alpine passes and the transalpine routes with natural outlet on the plain of Milan. Therefore the axis of the Via Regia, converging on Como - military and commercial pole connected to Milan - and straining towards the Alps, became a crucial point and got into the official map. In addition to Como, the route had as its key points Samolaco and Chiavenna. Chiavenna went back to the Alpine passes, more directly towards Spluga. So it linked the Po Valley with Chur and then with central Alps, and from there by the Rhine and the Danube. The importance of the axis Via Regia was maintained even in the Middle Ages. This is confirmed by the famous Charter ROMWEG ('Via Roma') of Erhard Etzlaub (Bayerische Staatsbibliothek - Monaco di Baviera). The ROMWEG of Etzlaub was the first printed road map of central Europe published for the 1500' Jubilee, and it proof that the axis Via Regia (Chur, Spluga, Chiavenna, Como, Milan, Pavia) was in fact also a Via Francigena. It has now to be proposed to the modern "pilgrims" as it was in the past.

The Via Regia Route

Il territorio lariano è da sempre un territorio cerniera, proteso verso l'Oltralpe. In età romana, con l'espandersi verso nord dei confini, vi assunse crescente importanza l'asse di percorrenza nord-sud costituito dal Lario e dai percorsi di terra ad esso collegati. Nel corso del tempo la via di terra più importante fu quella della sponda occidentale, solo molto più tardi chiamata Strada Regia, ovvero 'strada regia', via seicata principale, pubblicata (primo documento del nome: 1187). Alla fine del III secolo d. C., divenuta Milano capitale dell'impero romano, divenne vitale il controllo dei valichi alpini e delle vie transalpine con naturale sbocco sulla pianura milanese. Di conseguenza l'asse della Via Regia, convergente su Como - polo militare e commerciale collegato a Milano - e proteso verso l'Alpi, assunse importanza nodale, tanto da entrare nella cartografia ufficiale. Oltre a Como, aveva come punti chiave Samolaco e Chiavenna: da Chiavenna risaltava ai passi alpini, più direttamente verso lo Spluga. Collegava così la pianura padana con Coira e quindi con l'Oltralpe centrale, e da lì con il Reno e il Danubio. L'importanza dell'asse Via Regia si mantenne anche nel medioevo. Ne è conferma la celebre Carta ROMWEG ('Via di Roma') di Erhard Etzlaub (Bayerische Staatsbibliothek - Monaco di Baviera). Prima road map stampata dell'Europa centrale, la ROMWEG di Etzlaub, pubblicata per il Giubileo del 1500, prova come l'asse Via Regia (Coira, Spluga, Chiavenna, Como, Milano, e poi Pavia) fosse di fatto anche una Via Francigena. Da riproporre ora, come tale, ai moderni "pellegrini".

La Via Regia



Come usare la CHARTA DEI CAMMINI La CHARTA dei Cammini della Regina è il documento che attesta che chi ne è in possesso sta percorrendo o ha percorso con modalità lenta i Cammini della Regina o un loro tratto. Il viandante dei Cammini della Regina porta sempre con sé la propria CHARTA e chiede i timbri di passaggio nelle strutture e nei luoghi dove sarà accolto o ospitato.

How to use the CHARTE OF THE WALKS The CHARTA of Via Regina Route is the document that certifies that whoever is in possession are driving or have followed in slow mode all the walks or just a stroke. The Wanderer of the Walk of the Via Regina always carries with him its own Charta and asks the stamps of passage in the structures and places where he will be welcomed and accommodated.





<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>

Da . From

A . To

Mezzo . Way

Da . From

A . To

Mezzo . Way

Da . From

A . To

Mezzo . Way

Da . From

A . To

Mezzo . Way

Da . From

A . To

Mezzo . Way

<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>

Da . From

A . To

Mezzo . Way

Da . From

A . To

Mezzo . Way

Da . From

A . To

Mezzo . Way

Da . From

A . To

Mezzo . Way

Da . From

A . To

Mezzo . Way